

LuganoCinema93
Lugano
Cinema Iride, Lugano
MA 20.30



martedì 7 gennaio

THE VIRGIN SUICIDES
Il giardino delle vergini suicide
USA 1999

martedì 14 gennaio

LOST IN TRANSLATION
L'amore tradotto
USA 2003

martedì 21 gennaio

MARIE ANTOINETTE
USA , Giappone, Francia 2006

martedì 28 gennaio

SOMEWHERE
USA 2010

martedì 4 febbraio

THE BEGUILED
L'inganno
USA 2017

martedì 11 febbraio

PRISCILLA
USA , Italia 2023

Circolo del cinema
Bellinzona
Cinema Forum
MA 20.30 | SA 18.00



martedì 7 gennaio

THE VIRGIN SUICIDES
Il giardino delle vergini suicide
USA 1999

sabato 11 gennaio

LOST IN TRANSLATION
L'amore tradotto
USA 2003

martedì 14 gennaio

MARIE ANTOINETTE
USA , Giappone, Francia 2006

sabato 18 gennaio

SOMEWHERE
USA 2010

martedì 21 gennaio

THE BEGUILED
L'inganno
USA 2017

sabato 25 gennaio

PRISCILLA
USA , Italia 2023

Cineclub del
Mendrisiotto
Multisala Teatro
ME 20.45



mercoledì 8 gennaio

THE VIRGIN SUICIDES
Il giardino delle vergini suicide
USA 1999

mercoledì 15 gennaio

LOST IN TRANSLATION
L'amore tradotto
USA 2003

mercoledì 22 gennaio

MARIE ANTOINETTE
USA , Giappone, Francia 2006

mercoledì 29 gennaio

SOMEWHERE
USA 2010

Circolo del cinema
Locarno
GranRex, Locarno
LU 18.30 | VE 20.30



venerdì 10 gennaio

THE VIRGIN SUICIDES
Il giardino delle vergini suicide
USA 1999

lunedì 13 gennaio

LOST IN TRANSLATION
L'amore tradotto
USA 2003

venerdì 17 gennaio

MARIE ANTOINETTE
USA , Giappone, Francia 2006

lunedì 20 gennaio

SOMEWHERE
USA 2010

venerdì 24 gennaio

THE BEGUILED
L'inganno
USA 2017

lunedì 27 gennaio

PRISCILLA
USA , Italia 2023

7 gennaio
11 febbraio
2025

SOFIA COPPOLA

Perdersi e ritrovarsi attraverso il cinema che trasgredisce

Entrata
CHF 12.- | CHF 10.- | CHF 8.-
studenti gratuito

www.luganocinema93.ch
www.cicibi.ch
www.cclocarno.ch
www.cinemendrisiotto.ch



Sofia Coppola sul set di *Somewhere*. Dal sito www.pathefilms.ch

SOFIA COPPOLA

Perdersi e ritrovarsi attraverso il cinema che trasgredisce

Con questa rassegna vogliamo rendere omaggio al talento femminile nella cultura del cinema di oggi. Sofia Coppola, nata nel 1971, è una delle poche registe donne ad essere riconosciute e apprezzate a livello internazionale.

Figlia d'arte, Sofia è cresciuta sui set cinematografici del suo talentuoso padre Francis Ford Coppola. Famiglia e cinema, una fusione non facile da conciliare, ma lei è riuscita ad imporre la sua personalità e il suo stile originale in un mondo che parla ancora sovente al maschile.

Sofia ha avuto molti altri interessi nella sua vita. Ha lavorato nella moda a Parigi per Lagerfeld e Chanel, è stata costumista sui set, poi attrice prima di capire che la regia era la sua vera vocazione.

I film di questa rassegna esplorano, con eleganza e un tocco di cinismo, la complessità delle relazioni umane e la difficoltà di crescere. Sofia Coppola si concentra maggiormente sulle giovani donne dall' anima tormentata o semplicemente intrappolate in una vita che non hanno scelto, ma le sue eroine imperfette trovano la loro forza nelle proprie contraddizioni. Queste storie intime, con un'estetica perfetta, riescono abilmente a suscitare poesia e riflessioni e Sofia Coppola ci dimostra, che in 24 anni di carriera, lei è una delle migliori della sua generazione.

Avril Jouanny, LuganoCinema93

THE VIRGIN SUICIDES (Il giardino delle vergini suicide) | USA 1999

MTV Movie Awards al miglior nuovo film-maker
Young Hollywood Awards per la miglior regia

v.o. inglese; st. italiano, francese; colore; 97’

sceneggiatura Sofia Coppola; **fotografia** Edward Lachman; **montaggio** Melissa Kent, James Lyons; **musica** Air; **interpreti** James Woods, Kathleen Turner, Kirsten Dunst, Josh Hartnett, Michael Paré, Scott Glenn, Danny De Vito, A. J. Cook, Hanna R. Hall, Leslie Hayman; **produzione** Francis Ford Coppola, Julie Costanzo, Chris Hanley, Dan Halsted.

Detroit, Michigan, 1974. In un quartiere residenziale vive la famiglia Libson con le loro cinque figlie Terese, Mary, Bonnie, Lux e Cecilia. Le ragazze sono infelici; la madre le tiene sotto controllo impedendo loro di godere della propria adolescenza. Cecilia, la più giovane, si butta dalla finestra e muore. La famiglia in lutto prova a riprendere a vivere. Le ragazze hanno voglia di libertà, ma l’interesse dei ragazzi e in particolare il corteggiamento di Lux da parte di un ragazzo della scuola fa precipitare le cose... (mymovies.it)

Tratto dal romanzo di Jeffrey Eugenides del 1993, The Virgin Suicides è il primo lungometraggio di Sofia, girato all’età di 32 anni. Un film che non è affatto invecchiato perché il tema è sempre d’attualità e universale: il forte desiderio di indipendenza e di libertà che tutti gli adolescenti rivendicano. (Avril Jouanny)

LOST IN TRANSLATION (L'amore tradotto) | USA, Giappone 2003

Oscar per la miglior sceneggiatura originale
Golden Globe per il miglior film commedia, la miglior sceneggiatura e il miglior attore a Bill Murray
Premio Bafta per il miglior attore a Bill Murray, la migliore attrice a Scarlett Johansson e il miglior montaggio a Sarah Flack
Nastro d’Argento per il miglior film straniero
César per il miglior film straniero

v.o. inglese; st. italiano, francese; colore; 102’

sceneggiatura Sofia Coppola; **fotografia** Lance Acord; **montaggio** Sarah Flack; **musica** Kevin Shields; **interpreti** Bill Murray, Scarlett Johansson, Giovanni Ribisi, Anna Faris, Fumihiro Hayashi, Akiko Takeshita, François Du Bois, Takashi Fujii, Kunichi Nomura; **produzione** Sofia Coppola, Ross Katz.

Charlotte e Bob (Scarlett Johansson e Bill Murray) si incontrano in un albergo a Tokyo. Da subito fra i due nasce una bellissima alchimia. Lui è là per girare uno spot per un whisky giapponese, lei invece, brillante laureata in lettere, sta seguendo suo marito fotografo in un viaggio attraverso il Giappone. Charlotte si sente trascurata dal marito mentre Bob sta facendo un lavoro che non lo entusiasma. Entrambi insonni, si ritrovano spesso al bar dell'albergo per chiacchierare o per andare in qualche locale. Un giorno, mentre Charlotte parte per un'escursione a Kyoto, Bob ha una breve relazione con la cantante di un nightclub, Charlotte lo capisce e si allontana...

Un film pluripremiato nel quale Sofia Coppola mette delicatamente l'accento sulla solitudine di due persone e sui loro sogni proibiti ma anche su quella degli abitanti di Tokyo, città bellissima piena di luci ma che affoga lentamente nel mondo dei videogiochi. Lost in Translation, è difficile tradurne veramente il senso... Una cosa però è certa: i bellissimi scambi di sguardi fra i due protagonisti che esprimono tante parole che non osano pronunciare sono indimenticabili. (Avril Jouanny)

MARIE ANTOINETTE | USA, Francia, Giappone 2006

Oscar e Nastro d’Argento per i migliori costumi a Milena Canonero

v.o. inglese; st. italiano, francese; colore; 125’

sceneggiatura Sofia Coppola; **fotografia** Lance Acord; **montaggio** Sarah Flack; **musica** Dustin O’Halloran e musica classica; **interpreti** Kirsten Dunst, Jason Schwartzman, Judy Davis, Rip Torn, Rose Byrne, Mary Nighy, Jamie Dornan, Asia Argento, Tom Hardy; **produzione** Sofia Coppola, Ross Katz.

Austria 1769. La giovane Marie Antoinette (Kirsten Dunst) lascia la sua famiglia e il suo paese per essere presentata ufficialmente alla corte di Francia e al suo promesso sposo, il delfino di Francia Luigi XVI (Jason Schwartzman). La vita di Marie Antoinette a contatto con l’aristocrazia è problematica. Pettegolezzi e cattiverie sono all’ordine del giorno. Lei però potrà contare sull’amicizia di qualche dama di corte, la duchessa di Polignac (Rose Byrne) e la principessa di Lomballe (Mary Nighy), ma anche su quella del conte Hans Axel von Fersen

(Jamie Dornan). Alla morte del re Luigi XV, Marie Antoinette diventa regina ma sarà odiata dal popolo francese che le darà il soprannome di “Madame Déficit” a causa della sua vita sfarzosa. Conoscerà infine un tragico destino...

Mi piace molto questo glamour e coloratissimo affresco di Marie Antoinette, regina di Francia. È uno specchio per le allodole. Se grattiamo un po’, sotto la vernice apparirà una teenager spaventata perché scaraventata in un mondo sfavillante ma pericoloso, nel quale è solamente una pedina. Sofia Coppola non si è concentrata sul quadro storico ma su tutto quello che c’è attorno: l’ingenuità, la magnificenza, i complotti e la falsità di un mondo pronto a sacrificare un’adolescente per un bene superiore.

Un Oscar meritato per gli eccezionali costumi made in Italy. Vorrei anche sottolineare la seducente colonna sonora che alterna brani d’epoca e Pop, ma anche la luminosa fotografia. (Avril Jouanny)

SOMEWHERE | USA, Italia, Francia, Giappone 2010

Leone d’Oro per il miglior film al Festival di Venezia

v.o. inglese; st. italiano, francese; colore; 98’

sceneggiatura Sofia Coppola; **fotografia** Harris Savides; **montaggio** Sarah Flack; **musica** Phoenix; **interpreti** Stefen Dorff, Elle Fanning, Chris Pontius, Lala Sloatman, Michelle Monaghan, Kristina Shannon, Karissa Shannon, Laura Chiatti; **produzione** Sofia Coppola, G.Mac Brown, Roman Coppola.

Mentre si riprende da un infortunio nel leggendario Château Marmont dove vive, l’attore bello e maledetto Johnny Marco (Stefen Dorff) riceve la visita inaspettata di sua figlia Cleo (Elle Fanning). Il dover badare a lei per un certo periodo di tempo, permette alla star hollywoodiana, da sempre rinchiuso nel mondo artificiale dello spettacolo, di riflettere sulla propria vita.

Sofia Coppola sposta l'attenzione sul famoso Château Marmont, residenza alternativa di molte star hollywoodiane. Lo sguardo sottile della regista ci introduce al personaggio con delicata tenerezza. In questa rarefatta rinascita del rapporto tra padre e figlia, la Coppola chiede agli attori una gestualità posatissima, ma al tempo stesso ricca di microespressioni che svelano l'amarezza interiore. (mymovies.it)

THE BEGUILED (L’inganno) | USA 2017

Premio per la miglior regia al Festival di Cannes

v.o. inglese; st. italiano, francese; colore; 93’

sceneggiatura Sofia Coppola; **fotografia** Philippe Le Sourd; **montaggio** Sarah Flack; **musica** Phoenix; **interpreti** Colin Farrell, Nicole Kidman, Kirsten Dunst, Elle Fanning, Angurie Rice, Oona Laurence, Emma Howard, Addison Riecke; **produzione** Sofia Coppola, Yuri Henley.

Virginia 1864. Durante la guerra civile nel sud degli Stati Uniti, John (Colin Farrell), un caporale nordista ferito alla gamba, viene soccorso da una giovane ragazza del sud e ospitato nel collegio per ragazze tenuto dalla signora Martha

(Nicole Kidman). Le donne vivono una vita tranquilla, fatta di lezioni di francese, di musica, di giardinaggio. Un’esistenza equilibrata e armoniosa che viene stravolta con l’arrivo dell’affascinante e vanitoso caporale, che conquista il cuore di tutte le donne di casa e si diverte a seminare confusione e dissapori. Le tensioni e le rivalità fra le ragazze crescono a tal punto che queste “dolci fanciulle” finiscono per cadere nella perfidia e nella criminalità.

Tratto dal romanzo di Thomas P. Cullinan del 1966 e remake dell’ottimo film di Don Siegel, questo thriller è una nuova lettura seducente e intrigante. Attraverso la bravura degli attori e i dialoghi accurati, Sofia Coppola ci regala un raffinato lungometraggio. La fotografia di Philippe Le Sourd, tra luce e buio, è meravigliosa... Molto bella anche la scenografia e la ricostruzione perfetta di una casa del sud. Al Festival di Cannes 2017, Sofia Coppola ha ricevuto il premio per la miglior regia. È la seconda volta che il Festival attribuisce ad una donna un tale riconoscimento. La prima fu Jane Campion nel 1993 per Lezioni di piano. (Avril Jouanny)

PRISCILLA | USA, Italia 2023

Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Cailee Spaeny

v.o. inglese; st. italiano; colore; 113’

sceneggiatura Sofia Coppola; **fotografia** Philippe Le Sourd; **montaggio** Sarah Flack; **musica** Phoenix; **interpreti** Cailee Spaeny, Jacob Elordi, Ari Cohen, Dagmara Dominnczyk, Tim Post, Emily Mitchel, Lynne Griffin; **produzione** Sofia Coppola, Youree Henley, Lorenzo Mieli.

Quando, nel 1959, la quattordicenne Priscilla (Cailee Spaeny), figlia adottiva di un ufficiale dell’areonautica statunitense, incontra Elvis Presley (Jacob Elordi), il re del rock and roll, in tour in Germania, se ne innamora follemente. Elvis chiede ai genitori di Priscilla di lasciarla andare negli Stati Uniti a trovarlo a Graceland e, nel 1967, la sposa. Priscilla diventa la principessa di una fiaba. Elvis è tenero, innamorato e ha bisogno di lei ma Priscilla è comunque una prigioniera di quel sogno e di quel tempo...(mymovies.it)

L'ultimo film di Sofia Coppola è l'adattamento di una autobiografia scritta da Priscilla Beaulieu, “Elvis and Me”. Per Graceland, la gabbia dorata di Priscilla, Sofia ha scelto delle “location” bellissime in Ontario. Dalle scenografie ai costumi, tutto è stato ricreato minuziosamente con gusto, nello stile dell'epoca. La scelta della musica dei Phoenix, il gruppo di suo marito, è stata anche una bella sorpresa. (Avril Jouanny)

Disclaimer

Malgrado le nostre ricerche, non siamo riusciti a trovare gli aventi diritto del film *Lost in Translation*. Siamo comunque disposti ad esaudire eventuali giuste pretese.